

relativo al pagamento alla signora Trevisani di danni e di assegno vitalizio in seguito a sentenza dell'autorità giudiziaria.

Mezzanotte. A nome della Commissione incaricata di riferire sull'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Morgari, mi onoro di presentare alla Camera le conclusioni della Commissione medesima.

Pivano. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Spesa di lire 5 mila per lavori di sistemazione del Gabinetto di fisiologia nella Regia Università di Bologna. »

Presidente. Queste relazioni saranno stampate e distribuite agli onorevoli deputati.

Seguito della discussione intorno al disegno di legge: Creazione di un nuovo titolo consolidato 5 e mezzo per cento e provvedimenti per i debiti redimibili.

Presidente. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Creazione di un nuovo titolo consolidato 3 e mezzo per cento e provvedimenti per i debiti redimibili. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Luzzatti Luigi.

Luzzatti Luigi. (*Attenzione*). I notevoli discorsi degli onorevoli Alessio, Rava e Frascara Giacinto mi hanno persuaso a prendere parte a questa discussione.

Mi pareva che lo stesso onorevole ministro, la stessa dignità della Camera dovessero richiedere che questioni così gravi, così importanti, le quali si attengono alla fortuna del nostro credito pubblico (e con l'ordinamento del nostro credito pubblico alla circolazione e allo stato della finanza) e in altri tempi, per proposte minori, furono argomento di ardentissime controversie, non potessero passar quasi in silenzio in modo che fosse lecito accusare il nostro Parlamento di disinteressarsi dei più vitali problemi del paese. (*Bene!*)

Io ebbi l'onore di chiedere all'onorevole ministro del tesoro se fosse vera la notizia letta su tutti i giornali, ch'egli desiderasse di completare la sua esposizione finanziaria, considerando i fatti nuovi svoltisi dopo il dicembre. E questa domanda feci ad arte, nell'interesse della finanza e del credito pubblico: perchè a me pare che tra le condizioni del bilancio e la creazione di un titolo nuovo

vi sia una così intima connessione che l'uno riceve luce dall'altra.

E poichè l'onorevole ministro del tesoro non è meno curante di me delle condizioni del bilancio e non ha meno interesse di desiderarle prospere e forti, spero che, nell'occasione in cui dovrà rispondere ai vari oratori partecipanti a questa discussione, vorrà illuminarci su questo punto decisivo.

A me preme, per esempio, sapere se si mantenga la proposta fatta dopo l'esposizione finanziaria di diminuire la gabella del sale. Poichè, quando l'onorevole ministro del tesoro faceva la sua esposizione, si affaticava a dimostrare che la riforma per la diminuzione del dazio di consumo sulle farine poteva collegarsi con il pareggio del bilancio.

Ma allora non alludeva al nuovo sgravio che fu messo innanzi al paese nel discorso della Corona. Il ministro del tesoro, nella esposizione finanziaria sobria e chiara, esprimeva la speranza che tutti i nuovi carichi dei lavori pubblici potessero essere contenuti nella somma consolidata di 81 milioni.

Conserva questa fiducia? E se la conserva può darcene la dimostrazione? E poichè per molti anni il bilancio dei lavori pubblici avrà una parte essenziale sulla fortuna o sulla decadenza delle finanze dello Stato, è evidente che il punto vitale di una dimostrazione finanziaria dev'essere quello di esaminare i carichi attuali e prossimi futuri del bilancio dei lavori pubblici. E poichè il ministro confida di consolidare questo carico intorno a una somma di 81 milioni, o giù di lì, può provarlo alla Camera e mantiene le sue precedenti asserzioni illese anche dopo le smisurate speranze che si accessero nel paese per i nuovi lavori e gli impegni con esso presi? Alludo non solo alle costruzioni da farsi, ma ai carichi che peseranno sul bilancio per effetto dei nuovi impegni presi con le Compagnie per migliorare la ragione degli assegni e degli stipendi del personale ferroviario, di cui desideriamo di conoscere infine il carico effettivo. Ma per effetto di quel provvedimento a me par chiaro che un altro carico molto più grave, di cui ignoro l'entità, ma desidererei fosse chiarito dal ministro del tesoro e dalla Commissione generale del bilancio, si disegni sull'orizzonte.

È molto difficile che allo scadere delle